

Maddaloni, data pec.



CSA Regioni Autonomie Locali
Coordinamento Provinciale

Via Orazio de Carlucci n. 15 - Maddaloni - Caserta
Tel 0823.406459 fax 1782266639
Cell. 3334505416 pec:csa.caserta@pec.it

Al Datore di Lavoro per la Sicurezza - Ing. G. Natale

Al RSPP – Ing. G. Del Prete

Al Segretario Generale - Dott. Salvatore Massi

p.c. All'Assessore alle Risorse Umane

al Sindaco Avv. Carlo Marino

Comune di Caserta

Pec: postacertificata@pec.comune.caserta.it

all'ASL di Caserta

Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

Via Verdi 32 – 81100 Caserta

Pec: dipartimentoprevenzioneexce1@pec.aslcaserta.it

A Sua Eccellenza il Prefetto di Caserta

P.E.C. : protocollo.prefce@pec.interno.it

Alla Procura della repubblica

Presso Tribunale di S.maria C.V.

Pec: **procura.santamariacapuavetere@giustiziacert.it**

Oggetto : Sistema di climatizzazione Sedi Comunali – mancata applicazione delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 - richiesta chiusura uffici comunali .

La scrivente fa riferimento alla Disposizione Dirigenziale Settore Risorse Umane del 15.06.2022 con prot. n. 0068011 allegata, ed evidenzia l'illegittimità dell'azione amministrativa, nella misura in cui dispone la chiusura degli uffici nelle ore antimeridiane con il recupero successivo delle ore non effettuate dai dipendenti nelle fasce orarie pomeridiane a causa di eccessiva calura.

Sottolinea che temperature elevate e non sopportabili, ormai si protraggono da diverse settimane e vengono registrate negli ambienti di lavoro, tutti privi di climatizzazione (escluse solo la stanza del sindaco e del Segretario Generale), già a partire delle ore 11,00 del mattino, prolungantesi fino a tardo pomeriggio.

Al riguardo si segnalano già diversi casi, tra l'utenza ed i dipendenti, di malori e nocumento alla salute per il troppo caldo.

Per la fattispecie, nel sottolineare che il mancato funzionamento dell'impianto di climatizzazione, in tutte le Sedi Comunali, è risalente ad oltre 5 anni fa, evidenzia ancora una volta l'omesso obbligo, del Datore di Lavoro di garantire negli ambienti di lavoro, condizioni tali da permettere ai lavoratori di adempiere alle prestazioni contrattuali non subendo danni alla loro salute.

A tale riguardo, inutili ed inefficaci sono state sia le risultanze ispettive dei Vigili Sanitari, (andate nel dimenticatoio) a seguito di richiesta sindacale, ed effettuati dall'ASL di Caserta Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro, del 19 luglio 2018 prot. 169295, e sia con il tavolo di raffreddamento - Legge 146/90 attivato dalle OO.SS. TT. presso la Prefettura di Caserta su propria richiesta del 17 gennaio 2019.

In considerazione del rischio elevato per la salute dei dipendenti ed all'utenza giornaliera, proclamiamo lo stato di agitazione di tutto il personale.

Chiede che venga disposta regolare Ordinanza di chiusura degli uffici comunali, allineata alle disposizioni di cui all'ex art. 2087 del Cod. Civ. e dalla sentenza di Cassazione Sez. Lavoro n. 6631 del 2015 (allegata), nonché altre in essa menzionate.

In attesa di Vs. riscontro, data la condizione elevata di rischio alla salute per i cittadini utenti e del personale dipendente si chiede, agli Uffici Ispettivi dell'Asl, urgente sopralluogo di verifica.

Si resta in attesa di Vs. urgente riscontro ed acquisizione di coipia

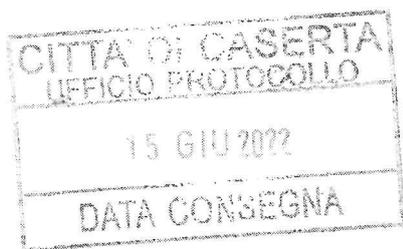
Caserta, data pec.

Il Coordinatore Provinciale

Giuseppe de Lucia

i lavoratori :

[A large area of the document is filled with numerous handwritten signatures in black ink, overlapping the printed text. The signatures are dense and difficult to read individually, but some names like 'Giuseppe de Lucia' and 'Giuseppe de Lucia' are visible. There are also some scribbles and illegible marks.]



Città di Caserta
Medaglia d'Oro al Merito Civile
Settore 2
Servizio Risorse Umane

Città di Caserta
Registro Ufficiale
Prot. n° 0068011
15/06/2022 - D



**IL DIRIGENTE
ALLE RISORSE UMANE**

CONSIDERATO che, per l'eccessiva calura, la frequenza dell'utenza presso i servizi comunali è notevolmente ridotta durante le ore pomeridiane dei mesi estivi;

RITENUTO possibile, come per gli scorsi anni, consentire ai dipendenti, il cui orario è articolato su cinque giorni lavorativi la settimana e che ne facciano formale richiesta, di effettuare nei mesi estivi il solo orario di servizio antimeridiano, disponendo per gli stessi l'obbligo di recuperare entro il 31 dicembre p.v. i rientri settimanali previsti e non effettuati in tale periodo, secondo modalità e tempi da concordare con il proprio dirigente;

CONSIDERATO che la possibilità di svolgere un orario ridotto durante i mesi estivi deve essere comunque temperata con le esigenze di servizio dei singoli uffici, al fine di evitare intralci e rallentamenti all'attività dell'Ente o eventuali disservizi all'utenza

SENTITO il Segretario Generale;

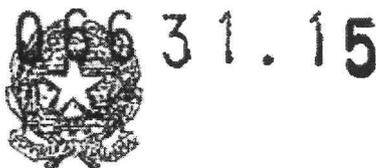
INFORMATI il Sindaco, l'Assessore alle Risorse Umane;

VISTI gli artt. 22, comma 4, lett. C e 25 del CCNL del 21.05.2018;

DISPONE

1. **AUTORIZZARE** i dipendenti il cui orario di lavoro è articolato su cinque giorni lavorativi la settimana, ad effettuare, durante i mesi di giugno, luglio ed agosto, il solo orario di servizio antimeridiano, con l'obbligo di recupero entro il 31 dicembre p.v. dei rientri pomeridiani, previsti e non effettuati, secondo modalità e tempi da concordarsi con il proprio dirigente;
2. che l'autorizzazione allo svolgimento del solo orario antimeridiano di servizio sarà concessa esclusivamente ai dipendenti che ne facciano richiesta, con N.O. del dirigente del servizio di appartenenza, fatte salve eventuali esigenze lavorative di specifici uffici e servizi, anche in corrispondenza di variazioni di intensità dell'attività lavorativa;
3. la notifica al personale dirigente ed ai dipendenti, ai fini dell'attuazione della stessa;
4. di dare ampia diffusione all'utenza di eventuali nuovi orari di fruizione dei servizi conseguenti all'attuazione della presente;
5. trasmettere la presente alle RR.SS.UU. e alle O.S. aziendali

IL DIRIGENTE ALLE RR.UU.
Ing. Francesco BIONDI



1 APR. 2015

ESENTE REGISTRAZIONE - ESENTE BOLLI - ESENTE DIRITTI

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE
SEZIONE LAVORO

Oggetto

[Empty box]

R.G.N. 18616/2008

Cron. 6631

Rep.

Composta dagli Ill.mi Sigg.ri Magistrati:

- Dott. LUIGI MACIOCE - Presidente - Ud. 20/01/2015
- Dott. ENRICA D'ANTONIO - Consigliere - PU
- Dott. DANIELA BLASUTTO - Consigliere -
- Dott. ADRIANO PIERGIOVANNI PATTI - Consigliere -
- Dott. FRANCESCO BUFFA - Rel. Consigliere -

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

sul ricorso 18616-2008 proposto da:

B S.P.A., in persona del legale rappresentante pro tempore, elettivamente domiciliata in ROMA, VIALE DELLE MILIZIE 34, presso lo studio dell'avvocato LUCIANO PALLADINO, che la rappresenta e difende unitamente all'avvocato FABRIZIO DAVERIO, giusta delega in atti;

- ricorrenti -

contro

RM C.F. X , MA

C.F. X , PG

CASSAZIONE *net*

C.F. X , VG C.F.
X , CS C.F.
X , CM C.F.
X , tutti elettivamente domiciliati in

ROMA, VIA PIETRO DA CORTONA N. 8, presso lo studio dell'avvocato SALVATORE MILETO, che li rappresenta e difende unitamente agli avvocati ALESSANDRA COLOMBO, ANNA MARIA RIVA, giusta delega in atti;

- controricorrenti -

avverso la sentenza n. 1031/2007 della CORTE D'APPELLO di MILANO, depositata il 14/11/2007 r.g.n. 1480/2006;

udita la relazione della causa svolta nella pubblica udienza del 20/01/2015 dal Consigliere Dott. FRANCESCO BUFFA;

udito l'Avvocato PALLADINO LUCIANO;

udito l'avvocato STOLZI PAOLO per delega MILETO SALVATORE;

udito il P.M. in persona del Sostituto Procuratore Generale Dott. ALBERTO CELESTE, che ha concluso per il rigetto del ricorso.



rg. 18616/2008 - B -

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

1. Con sentenza del 14.11.2007, la corte d'appello di Milano, confermando sentenza del tribunale di Lecco del 2005, ha condannato la B spa al pagamento in favore dei lavoratori indicati in epigrafe della retribuzione di un'ora e mezzo di lavoro, illegittimamente trattenuta in ragione ed a seguito della astensione dal lavoro dei lavoratori a causa del freddo nell'ambiente di lavoro per il malfunzionamento della caldaia.
In particolare, la corte territoriale ha rilevato che non fu proclamato alcuno sciopero in quella giornata ma che l'astensione dal lavoro era riconducibile alla impossibilità della prestazione dovuta alla temperatura troppo bassa nell'ambiente di lavoro e al fermo a monte della lavorazione.
2. Avverso tale sentenza ricorre il datore di lavoro per un motivo, illustrato da memoria, cui resistono con controricorso i lavoratori.
3. Con unico motivo di ricorso si deduce vizio di motivazione della sentenza impugnata, in ragione della mancata considerazione che l'ambiente di lavoro in cui operavano i ricorrenti era regolarmente riscaldato e che il fermo dell'impianto di riscaldamento aveva interessato solo il piano sottostante quello occupato dai lavoratori in causa mentre, per altro verso, si rileva, lamentando che tale accertamento non era stato fatto dalla sentenza impugnata, che il varco aperto verso l'esterno al piano interessato dalle lavorazioni era di dimensioni assai contenute tali da non poter incidere sulla temperatura del grande locale.

MOTIVI DELLA DECISIONE

4. Il ricorso non può trovare accoglimento.
Occorre premettere che il datore di lavoro è obbligato ex art. 2087 cod. civ. ad assicurare condizioni di lavoro idonee a garantire la sicurezza delle lavorazioni ed è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro.
5. La violazione di tale obbligo legittima i lavoratori a non eseguire la prestazione, eccedendo l'inadempimento altrui (Sez. L, Sentenza n. 10553 del 07/05/2013; Sez. L,

Sentenza n. 14375 del 10/08/2012; Sez. L, Sentenza n. 11664 del 18/05/2006; Sez. L, Sentenza n. 9576 del 09/05/2005).

I lavoratori, inoltre, mantengono il diritto alla retribuzione, in quanto al lavoratore non possono derivare conseguenze sfavorevoli in ragione della condotta inadempiente del datore.

6. Nella specie, la Corte territoriale, con motivazione congrua e corretta, ha accertato che la temperatura era significativamente bassa in considerazione della stagione e della eccezionalità della temperatura del giorno, tanto che l'azienda aveva ritenuto legittima l'interruzione dell'attività lavorativa da parte dei dipendenti del piano inferiore.

Nel contempo, la sentenza ha accertato che il sito aziendale era articolato in due piani non separati del tutto tra loro, perché il divisore dei piani non occupava l'intero perimetro e consentiva il passaggio d'aria tra i due piani, essendovi un tunnel tra i due piani che consentiva il collegamento tra gli stessi per il passaggio dei carrelli e quindi l'immissione di aria fredda.

La sentenza ha considerato altresì che al piano superiore vi era un varco per consentire l'installazione di una porta per realizzare una nuova uscita di sicurezza e che tale varco era completamente aperto per un certo periodo della mattina, aggravando la situazione.

Il fatto che il reparto fosse vasto è stato valutato dalla corte, che lo ha ritenuto tuttavia irrilevante, essendosi evidenziato che il passaggio di aria fredda avveniva senza ostacoli.

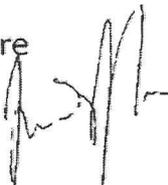
7. Tale valutazione della corte territoriale, involgendo un giudizio di merito, non è censurabile in questa sede di legittimità.
8. Il ricorso deve essere pertanto rigettato.
9. Le spese seguono la soccombenza.

p.q.m.

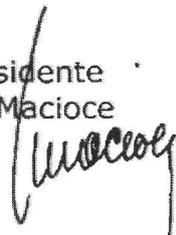
la Corte rigetta il ricorso; condanna il ricorrente al pagamento in favore dei controricorrenti in solido delle spese di lite, che si liquidano in euro tremilacinquecento per compensi, euro cento per spese, oltre accessori come per legge e spese generali nella misura del 15%.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del 20 gennaio 2015.

Il giudice estensore
Francesco Buffa



Il Presidente
Luigi Macioce



10

Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Donatella COLETTA
Depositato in Cancelleria

oggi, **1 APR 2015**

Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Donatella COLETTA



COLETTA.net



REGIONE CAMPANIA AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro	DICCAP Dipartimento Autonomie Locali e Polizia Locali Fe.N.A.L. - S.U.L.P.M.
19 LUG 2018	
PROT. N. <u>16925</u>	

e.mail : alessandro.cappiello@comune.caserta.it
francesco.tescione@comune.caserta.it
vincenzo.russo@comune.caserta.it

Spett.le ASL Caserta
Servizio Prevenzione e
Sicurezza Ambienti di Lavoro
Via Verdi n. 32 – 81100 Caserta

Pec : dipartimentoprevenzioneexce1@pec.aslcaserta.it

Alla Procura della Repubblica
Presso Tribunale di Santa Maria Capua Vetere
Piazza Resistenza 81055 - Santa Maria Capua Vetere (CE)
Pec : prot.procura.santamariacapuavetere@giustiziacert.it

Oggetto: Richiesta urgente ispezione nelle Sedi di lavoro del Comune di Caserta per la sicurezza e igiene del lavoro.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali e le R.S.U. firmatarie denunciano innumerevoli inadempienze del Comune di Caserta sulla prevenzione e rischi per la salute, igiene e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, ai sensi del D.L.vo 81/08 e succ. mm. e ii.

Denunciano la violazione dei seguenti artt. del D.L.vo 81/08:

- Art. 17 comma 1 Lettera a e b;
- Art. 18 comma 1 Lettera a), d), z)
- Art. 26 comma 3 e 8
- Art. 29 comma 1 e 4
- Art. 37 comma 1,7,9,10
- Art. 43 comma 1 Lettera a), b), d), e) bis
- Art. 46 comma 2
- Art. 64
- Art. 75
- Art. 77 comma 3 e 4
- Art. 163
- Art. 174 comma 2 e 3.

Inoltre denunciano inadempienze dell'Ente per la mancata attività di riduzione dei rischi individuati, della mancata attuazione delle disposizioni dei pochi DVR redatti, e l'inosservanza delle prescrizioni del Medico Competente per gli Operatori della Polizia Municipale.

Tanto premesso, le scriventi, nel rappresentare le infruttuose riunioni periodiche con il Datore di Lavoro per la Sicurezza avutesi nel tempo sulle criticità esistenti nei luoghi di lavoro e mai risolte, **chiedono una urgente ispezione dell'ASL** nelle Sedi Comunali di Piazza Vanvitelli, della Biblioteca Comunale di Via Laviano e di Via Mazzini, nella Sede Comunale in Falciano Ex Caserma Sacchi, nella Sede del Comando di Polizia Municipale di Via Lamberti zona ex Saint Gobain , nella Sede Comunale presso il Belvedere di San Leucio, nella Sede del Cimitero Principale di Caserta e del Centro Pronto Intervento in Via D. Mondo.

Chiedono di trasmettere ai firmatari della presente, tramite le proprie e.mail sopra indicate, il nominativo del Responsabile del Procedimento, la data di ispezione nelle Sedi Comunali e trasmissione delle copie dei verbali di ogni ispezione.

Caserta, 19-7-18

Si allegano copie di alcune segnalazioni sulle condizioni igienico sanitarie sistematicamente disattese.

Le R.S.U. Aziendali:

USB

DICCAP

- Alessandro Cappiello Rappresentante Legale Regionale Segretario Aggiunto Provincia di Caserta
- Vincenzo Russo Francesco Tescione Vincenzo Russo



Al Sig. **Prefetto** di Caserta

p.c. Al Sig. **Sindaco**
Al **Datore** di Lavoro
Alle **OO. SS.** Aziendali
Comune di Caserta

Oggetto: Richiesta incontro – Attivazione procedura di raffreddamento – Legge 146/90

I sottoscritti Segretari generali delle Federazioni provinciali CGIL, CISL e UIL, a seguito dell'assemblea indetta da queste OO.SS. e che ha visto la partecipazione di numerosi dipendenti del Comune di Caserta, tenutasi in data 16/1/2019 presso l'aula consiliare della casa comunale, **formulano** istanza "ex lege" 146/90, affinché si apra un tavolo urgente per un incontro istituzionale per la risoluzione delle annose problematiche che investono i dipendenti per la mancata applicazione delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e per la inefficienza e/o mancanza dell'impianto di climatizzazione (riscaldamento/condizionamento).

Nella predetta assemblea è stato confermato lo stato di agitazione.

La presente viene trasmessa per conoscenza al sig. Sindaco, al datore di lavoro del Comune di Caserta, alle OO.SS.AA.

Caserta, lì 17 gennaio 2019

Le Segreterie Provinciali
CGIL FP - CISL FP - UIL FPL
Capaccio Della Rocca Vitale

climitizzatori comune di caserta



posta-certificata@pec.aruba.it

A: me

11:5

✓ La firma è stata verificata

Mostra det

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 29/06/2022 alle ore 11:53:15 (+0200) il messaggio "climitizzatori comune di caserta" proveniente da "csa caserta@pec.it" ed indirizzato a "postacertificata@pec.comune.caserta.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec298111.20220629115312.74318.661.1.51@pec.aruba.it

✓ climitizzatori comune di caserta



posta-certificata@cert.interno.it

A: me ✓

🕒 La firma è stata verificata

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 29/06/2022 alle ore 11:53:27 (+0200) il messaggio

"climitizzatori comune di caserta" proveniente da "csa.caserta@pec.it"
ed indirizzato a: "protocollo.prefce@pec.interno.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec298111.20220629115312.74318.661.1.51@pec.aruba



Messaggi

Contatti

Calendario

Attività

 Impostazioni



Cerca un messaggio



✓ **climitizzatori comune di Caserta**



posta-certificata@pec.aruba.it

A me

 La firma è stata verificata

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 29/06/2022 alle ore 12:14:42 (+0200) il messaggio "climitizzatori comune di Caserta" proveniente da "csa.caserta@pec.it" ed indirizzato a "dipartimentoprevenzioneexce1@pec.asccaserta.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec298111.20220629121440.75713.610.1.57@pec.aruba.it

✓ La firma è stata verificata

Mostra det

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 29/06/2022 alle ore 12:06:45 (+0200) il messaggio "" proveniente da "csa.caserta@pec.it" ed indirizzato a "prot.procura.santamariacapuavetere@giustiziacert.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativa messaggio

3 Allegato(i) (4.8 MB)

Scarica tutti gli allegati

Mostra allegati

Attiva Windows

postacert.eml
4.8 MB

datacert.xml
1 KB

Altri 1